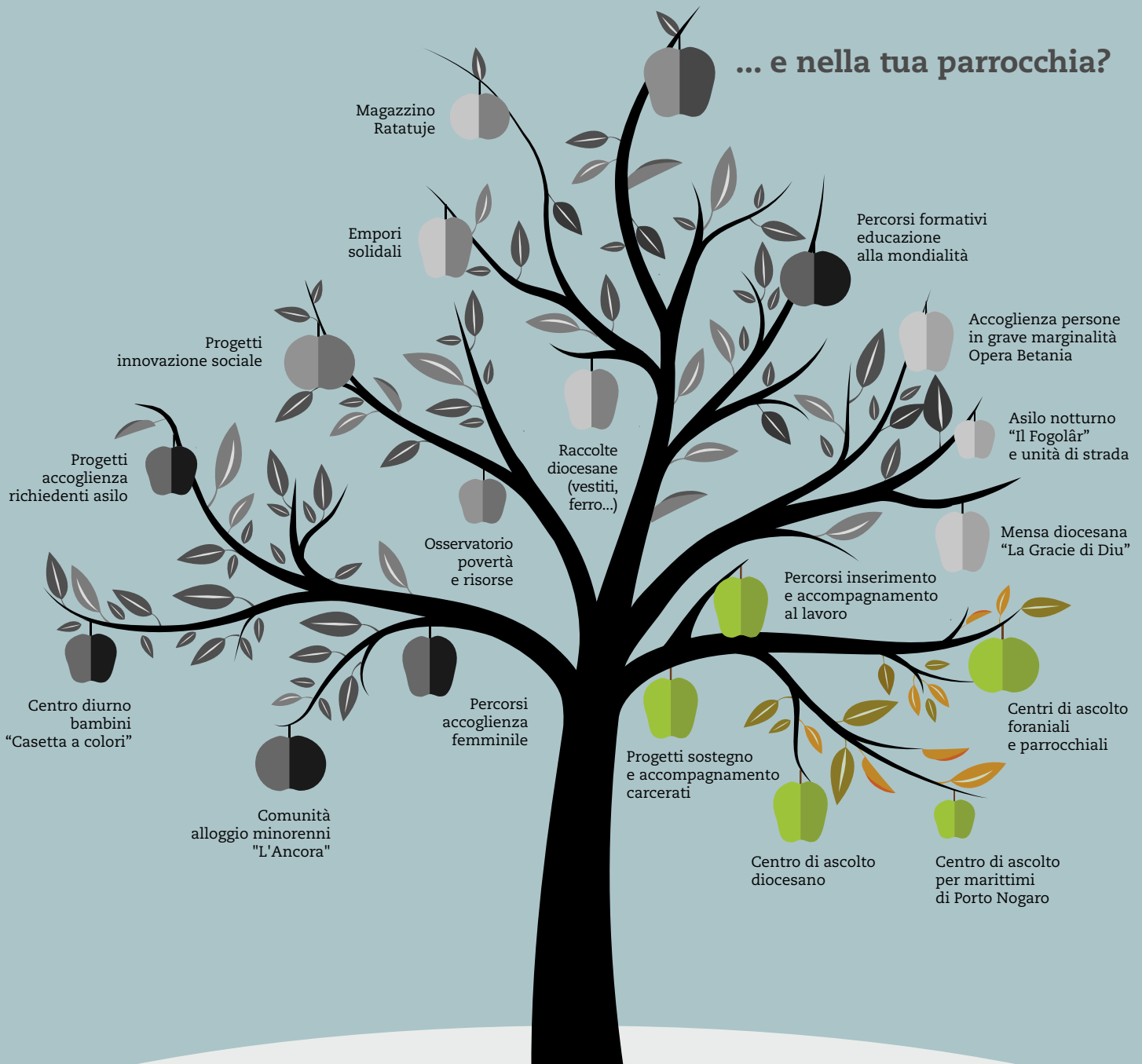


nell'anno della **Misericordia**, i frutti dell'amore

# I settimana di avvento: **ascolto e accompagnamento**

... e nella tua parrocchia?



**CARITAS**  
**DIOCESANA**  
DI UDINE

# Centri di ascolto

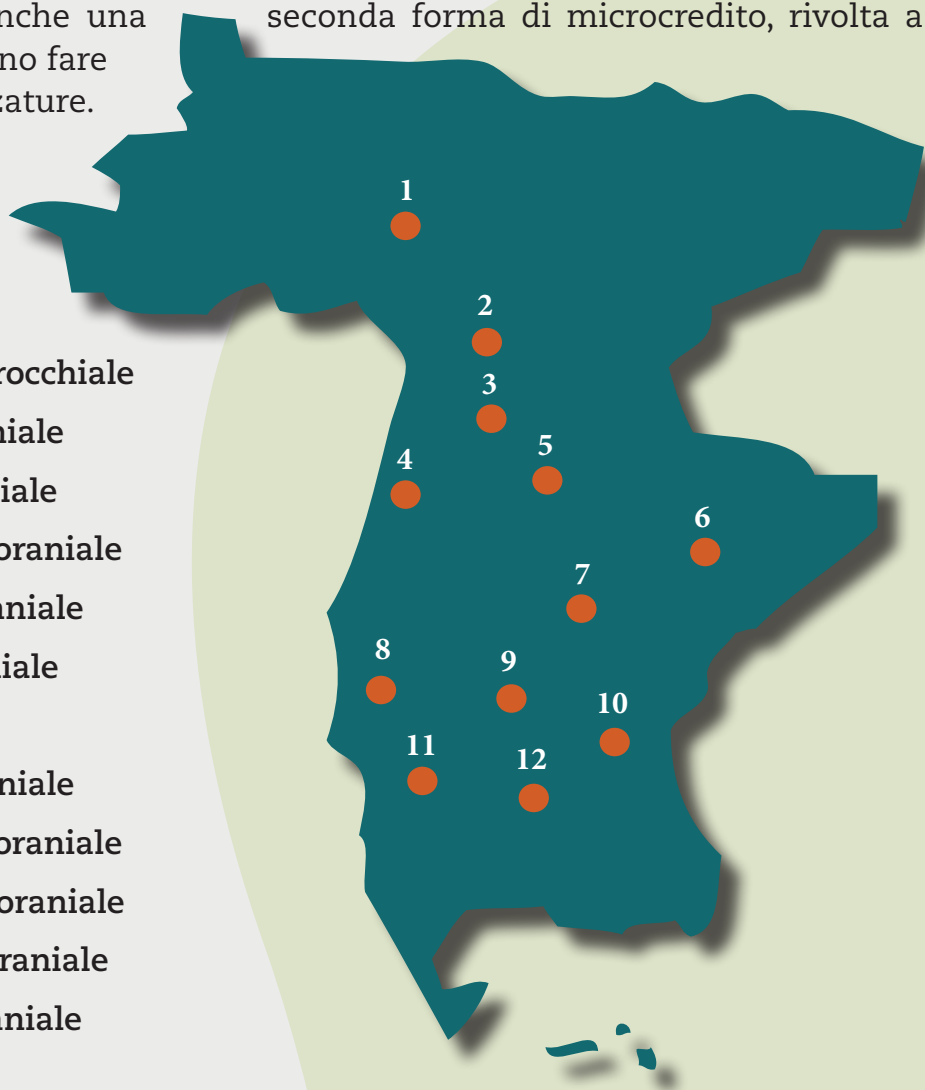
I centri di ascolto sono spazi in cui tutte le persone in difficoltà di diversa nazionalità, religione, orientamento politico, disagio, condizione lavorativa, ed economica possono trovare **ascolto, accompagnamento ed aiuto concreto**.

La diocesi di Udine ospita 12 cda (1 cda diocesano a Udine e 11 cda foraniali e parrocchiali sul territorio) animati da gruppi di **volontari** che offrono tempo, attenzione, interesse, ascolto e disponibilità alle persone che si presentano al centro. Gli interventi che ogni giorno i volontari svolgono sono vari: le problematiche presentate ai cda, soprattutto in questi ultimi anni, sono di natura economica, abitativa, primaria. Se innanzitutto **si lavora perchè la risposta venga il più possibile attivata dalla stessa persona portatrice del problema**, quando necessario la struttura del cda permette anche di dare una risposta immediata e diretta: un buono per i centri di distribuzione vestiario, un contributo per la spesa o, su valutazione dei volontari, per pagamento di bollette, visite mediche, materiale scolastico, ecc. Altri interventi consistono nel fare **mediazione con il servizio sociale** o **supportare la persona nella ricerca di lavoro**, inviando insieme i cv o monitorando le offerte presenti su internet. Per rispondere al meglio ai bisogni della persona, il cda collabora con le altre realtà legate alla Caritas e con i servizi esterni del territorio, istituzionali e del privato sociale.

Dal 2009 è inoltre attivo in diversi cda un servizio di **microcredito**: con le banche convenzionate è possibile accedere ad un prestito di massimo 3000 euro/5000 euro, in cui Caritas fa da garante. Spesso alcune famiglie o persone non riescono a far fronte a spese straordinarie e necessitano di un piccolo prestito agevolato. Il comitato valuta ed eventualmente apre un microcredito. Vi è anche una seconda forma di microcredito, rivolta a persone che per lavorare devono fare la patente o acquistare attrezzature.

## Dove sono?

1. Tolmezzo, cda Caritas parrocchiale
2. Gemona, cda Caritas foraniale
3. Buja, cda Caritas parrocchiale
4. San Daniele, cda Caritas foraniale
5. Tricesimo, cda Caritas foraniale
6. Cividale, cda Caritas foraniale
7. Udine, cda diocesano
8. Codroipo, cda Caritas foraniale
9. Mortegliano, cda Caritas foraniale
10. Palmanova, cda Caritas foraniale
11. Rivignano, cda Caritas foraniale
12. Porpetto, cda Caritas foraniale



## Progetti di sostegno e accompagnamento dei carcerati

Dal 2015, in collaborazione con il carcere di Udine la Caritas diocesana realizza **attività di inserimento socio-lavorativo**, formazione e sostegno materiale **per persone detenute**, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile. Il progetto **“Work in process”** - promosso dal Comune di Udine e realizzato da Caritas, Centro Solidarietà Giovani Giovanni Micesio Onlus e Arte e Libro Società Cooperativa Sociale Onlus - ha la finalità generale di **promuovere un trattamento penitenziario umano**, non discriminatorio e rispettoso della dignità individuale, nonché il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale o ex detenute, e l'obiettivo specifico della promozione di occasioni di integrazione socio-lavorativa.

## Centro di ascolto per marittimi di Porto Nogaro

Il 90% circa delle merci che consumiamo viene trasportato via mare e un terzo del traffico interessa il Mediterraneo. L'intero commercio mondiale è affidato al lavoro di appena 1.650.000 **marittimi**, che scompaiono all'interno della catena logistica globale.

Pensando ai bisogni di queste persone è nato il progetto **“Vicini alla gente di mare”**, che offre assistenza al personale in transito nel porto commerciale di Porto Nogaro (San Giorgio). Il supporto viene fornito attraverso le visite che i volontari effettuano a bordo delle navi commerciali per conoscere, incontrare e fornire informazioni agli equipaggi, costituiti da personale straniero extracomunitario, proveniente soprattutto dall'Asia e dall'Europa dell'Est. Il progetto offre inoltre un servizio di bus navetta verso il paese di San Giorgio e un Punto di Accoglienza sulla banchina del porto, dove è possibile trovare ascolto, consulenza giuridica e la possibilità di contattare via internet la famiglia rimasta a casa.



## Percorsi di inserimento e accompagnamento al lavoro

L'attuale situazione economico-sociale rende difficile individuare opportunità lavorative funzionali ai percorsi di vita delle persone in situazione di bisogno e marginalità. Per rispondere al meglio a queste problematiche, la Caritas di Udine ha costituito un'**equipe integrata**, nella quale convergono operatori con esperienza nell'accompagnamento educativo e nella formazione per persone adulte in situazione di disagio. L'equipe, che viene attivata su segnalazione dei servizi di prossimità e delle opere segno Caritas, **promuove progetti individualizzati di occupazione e formazione**: ascolto e lettura di bisogni e risorse della persona, accompagnamento durante l'esperienza occupazionale e monitoraggio nel corso delle varie tappe di avvicinamento al lavoro. L'approccio dell'equipe prevede anche l'apertura degli stessi servizi Caritas come luoghi di formazione e lavoro, dove le persone possano sperimentarsi, affiancate da operatori e volontari formati.

# Proposte di riflessione sul tema dell'ascolto

Ascoltare “con gli occhi, con la mente e con il cuore” è un cammino che si apprende meditando in profondità i racconti dei Vangeli. L'immagine forte che ci accompagna è quella del Cristo che scrive in silenzio sulla sabbia... intorno a lui una folla, certa delle proprie ragioni, alza la voce per chiedere che la persona colta nell'evidenza del suo errore venga

## Piccole attività da fare da soli o in gruppo

*In questo tempo di Avvento proviamo a riscoprire come “fare spazio” perché il nostro cuore possa essere pronto ad accogliere, ad ascoltare davvero gli altri e ad esprimere parole significative.*

*Mettiamo accanto al presepe o sotto l'albero di Natale dei “pacchetti di SILENZIO da donare” (possiamo prepararli per davvero ad es. con i ragazzi dei gruppi di catechismo o semplicemente nel nostro cuore). Un po' di SILENZIO dunque per prendere fiato fra tanto rumore... per predisporci alla preghiera... per ritrovare il contatto con le persone e il creato... per ascoltare, comprendere, consolare... per non giudicare un discorso prima che sia finito... per stemperare i giudizi e scoraggiare chi aggredisce e prevarica... per fare spazio tra i nostri pensieri... per accogliere una confidenza, apprezzare un sorriso, incoraggiare anche le voci più fragili, più stentate... per accogliere nel nostro cuore il Signore Gesù che nasce.*

*Prepariamo poi altri pacchetti, questa volta con tutto il “SILENZIO da buttare” a Capodanno: ci sarà il silenzio imbronciato, indifferente, punitivo o disattento, che impedisce di incontrare, ascoltare, rispettare gli altri... Signore Gesù, vieni a liberarci.*

lapidata, punita secondo la legge. (GV 8,1-11) Gesù ascolta e scrive per terra, sulla sabbia. Per un momento porta tutti in un silenzio che ottiene l'effetto di farci sospendere ogni giudizio. È **la potenza dell'ascolto vero: rimettere al centro di ogni vicenda la persona, nella sua globalità.** “Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra” risponde Gesù, mostrandoci che la prima via attraverso cui passa l'ascolto autentico è il “non giudizio”. **L'ascolto non giudicante richiede umiltà:** è il frutto della consapevolezza dei nostri limiti personali, insieme alla capacità di metterci nei panni del vissuto altrui. Quando qualcuno viene accolto così, con amore, può accadere che la persona si senta come di fronte ad uno specchio e cominci a guardare a se stessa con occhi nuovi. E' l'opportunità della conversione. Per questo motivo, in questo tempo di Avvento, proponiamo una riflessione che parte dall'ascolto come occasione di misericordia. **L'ascolto del cristiano è accoglienza piena della persona, è capacità di prendere posizione rispetto ai fatti, senza racchiudere la persona in una prigione di rassegnazione, giudizio, etichetta sociale.** “Donna dove sono? Nessuno ti ha condannata?”. Ed essa rispose “Nessuno Signore”. E

Gesù le disse: “Neanch'io ti condanno; va e d'ora in poi non peccare più”. L'ascolto è di certo il primo passo di un percorso più ampio dedicato alle persone che vivono situazioni di fragilità, ma è anche la porta principale attraverso la quale si costruiscono i rapporti tra le persone, in famiglia, tra gli amici, al lavoro, nei gruppi, nelle comunità parrocchiali. **Ascoltare “con gli occhi”** significa accorgersi dell'altro, averne cura, saper vedere il suo bisogno, a volte prima che venga espresso. **Ascoltare “con la mente”** significa imparare che ci vuole attenzione, tempo, familiarità, per conoscere e comprendere davvero gli altri. **Ascoltare “con il cuore”** significa provare ad amare come Dio ci ama e sperimentare la liberazione di uno sguardo che mi vede nella potenzialità della mia bellezza, della mia pienezza di essere umano. Uno sguardo così pieno d'amore da suscitare in ciascuno il desiderio del Bene.